

Il know how dietro le firme

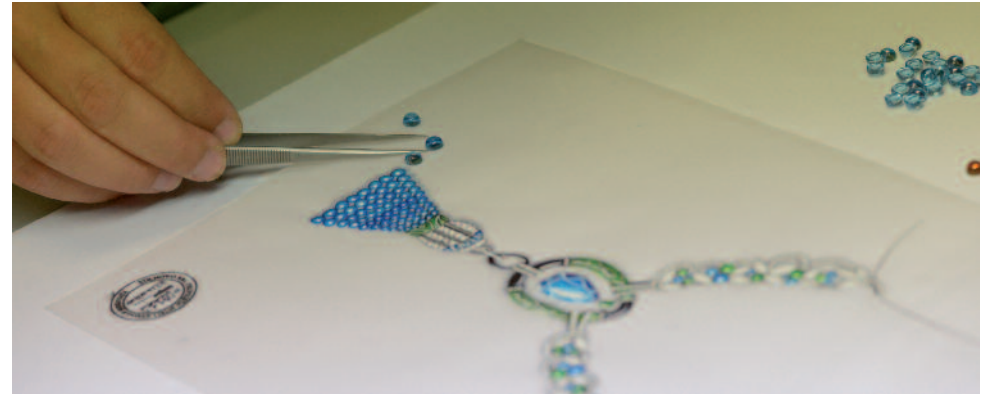
Domenica Buggisano ci svela i retroscena dell'oreficeria di alta gamma e ci mostra come avviene nella produzione dei gioielli che portano la firma dei brand internazionali più conosciuti. «Non offriamo solo le nostre competenze esecutive»

Non è un mistero: dietro ogni brand prestigioso spesso si cela un sapere artigiano costruito in anni, e più spesso decenni, di passione. Il mercato del lusso, e in particolare della gioielleria, non può fare a meno del know how espresso da quelle piccole e medie imprese che riescono a garantire ricerca, flessibilità, controllo dei processi. Questo scenario appare chiaro parlando con Domenica Buggisano, amministratrice di Stilnovo, una piccola manifattura per la produzione di gioielli su commissione, nata nel 1988 nel distretto orafa di Valenza, in provincia di Alessandria. «È il sapere manuale di realtà come la nostra – dice Buggisano – a stare dietro le grandi firme. Di fatto, siamo noi a costruire concretamente l'oggetto che poi il marketing caricherà del significato di lusso. Siamo le mani al servizio dei designer che fanno la moda, insomma. Siamo noi a conoscere i materiali, i processi lavorativi e le tecniche; siamo noi a sperimentare e, grazie a queste leve, realizziamo i gioielli che poi ritroviamo al collo o al polso delle dive del cinema, delle principesse moderne, delle icone del nostro tempo».

Come intendete il vostro ruolo produttivo?



«Offriamo qualcosa di più delle nostre competenze per l'esecuzione di un gioiello. Poiché la soddisfazione del cliente è il nostro vero obiettivo, il vero motore dei processi aziendali, la nostra offerta è una sorta di "pacchetto integrato" composto da prodotto, tecnologie, know-how, informazioni, supporto, ricerca ed esperienza. Questo permette ai committenti di trovare prestazioni applicate tese a risolvere i problemi specifici e a concretizzare i loro progetti. È una prospettiva in cui prodotto e servizio si integrano: in questo Stilnovo si è mostrata e si mostra capace di aggiungere valore alla manifattura di un gioiello, e di essere partner eccellente sia per brand internazionali, sia per sofisticati creatori di preziosi pezzi unici».



In che modo incidono le tecniche tradizionali?

«Dietro il successo del made in Italy in generale, c'è una grande cultura artigianale che si tramanda di generazione in generazione. Ma la vera chiave del nostro successo è la passione per le sfide e la forte volontà di ricercare soluzioni tecniche innovative, con cui si spiega la registrazione di ben cinque brevetti per invenzione industriale che migliorano le tecniche di produzione esistenti, e permettono la realizzazione di strutture assolutamente innovative. Il nostro ufficio ricerca e sviluppo ha iniziato nel lontano 1994 a usare i sistemi CAD-CAM per progettare e continua a lavorare al miglioramento dei processi. A questo si affianca la tradizione dei maestri orafi del distretto di Valenza, i quali si occupano della produzione a mano di ciascun gioiello».

In che modo sono organizzati i vostri processi interni?

«Dal progetto nascono il prototipo, che permette di verificare immediatamente l'idea, e lo stampo in gomma, necessario al tradizionale processo della fusione a cera persa. Anche qui, innoviamo nel solco della tradizione: le costanti collaborazioni con accreditati laboratori di metallurgia permettono un ottimo controllo di processo per una tecnica che risale all'età del bronzo ed è un requisito importante della gioielleria di qualità».

Alla costruzione è naturalmente riservata grande cura: assemblaggio, lucidatura, incassatura sono affidate alle mani esperte e competenti degli operatori. L'uomo e la sua abilità stanno al centro di questa fase: le macchine, per quanto importanti e all'avanguardia, sono al loro servizio».

Quali sono le altre caratteristiche che vi distinguono?

«Stilnovo condivide con i clienti una carta della qualità, nella quale fissa le caratteristiche dei materiali e le metodiche dei processi di controllo, e un codice etico nel quale evidenzia le regole di condotta aziendali. Si impegna, inoltre, a privilegiare comportamenti e tecnologie che rispettano l'ambiente. A conferma di quanto ho affermato, mi piace ricordare che abbiamo ottenuto importanti certificazioni: Certificazione RJC; Certificazione ISO 9001, Certificazione Aggiuntiva del titolo e marchio, Certificazione di conformità "Sistema di tracciabilità volontaria delle Camere di Commercio Italiane". Prevediamo inoltre, per rispondere alla sua domanda, la possibilità di lavorare con materia prima fornita dal cliente o selezionata insieme a lui; in questo caso viene garantito un servizio di assicurazione per la merce in giacenza. Infine, forniamo la garanzia di un preciso e attento servizio post-vendita».

■ Renato Ferretti



Domenica Buggisano, amministratrice di Stilnovo, con sede a San Salvatore Monferrato (AL) www.stilnovosrl.it



IL CONTROLLO QUALITÀ

Domenica Buggisano, amministratrice di Stilnovo, illustra uno degli aspetti più importanti della sua attività aziendale. «Il controllo qualità, i cui criteri sono fissati assieme al cliente – spiega Buggisano –, è eseguito in tre momenti: grazie ad essi Stilnovo garantisce la tracciabilità dei lotti durante tutto il processo produttivo. Il primo momento riguarda le materie prime, che provengono da fornitori qua-

lificati e sono controllate prima del loro utilizzo. Particolare attenzione è rivolta all'acquisto dei diamanti e delle pietre preziose nel rigoroso rispetto del dettato del Kimberley. Il secondo momento avviene durante i processi produttivi, con la certificazione del titolo della lega nei prodotti di fusione e l'analisi qualitativa dei semilavorati al termine di ogni fase di lavorazione. Infine, all'atto del collaudo sui prodotti finiti, seguiamo i criteri stabiliti nella Carta della Qualità condivisa con i clienti».

